



c o n g i u n t u r a

indagine sulle piccole e medie imprese

4° trimestre 2023

Un 2023 in rallentamento per l'economia bolognese

Dopo gli ottimi risultati seguiti all'uscita dalla crisi pandemica, l'economia bolognese esaurisce l'effetto del rimbalzo positivo e mostra i primi segnali di rallentamento. I principali indicatori congiunturali, che già a fine 2022 avevano perso intensità, nel corso del 2023 si sono ulteriormente indeboliti.

L'ultimo trimestre conferma la minore dinamicità

L'ultimo trimestre conferma i segnali negativi registrati in corso d'anno: ancora in flessione produzione, fatturato e ordini (tra il -1% e il -3% circa), continua a mancare il sostegno dei mercati esteri (-4% il fatturato, -3% la domanda estera). Non fa meglio la metalmeccanica (con un picco negativo del -9% per il fatturato estero), qualche segnale positivo viene dal packaging (tra il +5% e il +6% fatturato e produzione), nonostante ordinativi ancora in flessione (-9% la domanda estera). Tra ottobre e dicembre torna a crescere il comparto edile, +1%, tiene il settore turistico, con un complessivo +6%, mentre si fermano le vendite del commercio al dettaglio, -0,1%.

L'anno si chiude con soli segni negativi

Si chiude così un anno in progressivo rallentamento, nel quale i segnali in chiaroscuro della prima metà d'anno si sono via via trasformati in soli segni negativi: -1,4% la produzione (era +5,8% a fine 2022), -0,9% il fatturato (rispetto al +7,6% dello scorso anno), frenato dal -1,1% complessivo del fatturato estero (dal +7,6%), e -1,9% gli ordini (+5,8% nel 2022), con un analogo -2,0% della domanda estera (era +4,7%).

Flessione più accentuata per la metalmeccanica

Flessione su dinamiche pressoché doppie per la metalmeccanica, che a fine 2022 aveva evidenziato risultati migliori del manifatturiero in complesso. Fatturato, produzione e ordinativi registrano un calo compreso tra il -2% e il -3%, oltre il -2% anche i mercati esteri.

Segnali positivi invece dal comparto del packaging,

che sembra ripartire dopo un 2022 complicato: gli indicatori sono tutti positivi, con produzione e fatturato vicini al +2%, ordinativi che tengono (+0,4%) nonostante la frenata dell'ultimo trimestre, e un mercato estero che registra dinamiche tra il +5% della domanda e il +7% delle vendite.

Cresce di un ulteriore +1,6% il volume d'affari nel settore edile, in cui tengono sia la componente artigianale, che la parte cooperativa (entrambe sul +1,3%).

Maggiori difficoltà per il comparto dell'artigianato: oltre il -4% la flessione di produzione e ordinativi, -3% il fatturato. Meno dinamici anche i mercati esteri, tra il -2% del fatturato ed il -3% della domanda estera.

Tiene la cooperazione, che chiude l'anno con gli ordinativi in crescita, +1,5%, nonostante la sostanziale stabilità di produzione e fatturato. In rallentamento invece i mercati esteri (-2%).

Tendenza positiva per il comparto dell'industria alimentare: vicina al +4% la crescita di produzione e ordinativi, +6% quella del fatturato, trainato dal +10% sui mercati esteri.

Nei servizi la crescita del volume d'affari in corso d'anno è stata del +1,8%, a fronte del +6,8% che ha chiuso il 2022.

Variazione del +0,4% per le vendite del commercio al dettaglio, dovuta unicamente al +2,9% dei primi tre mesi dell'anno: tiene il comparto alimentare, +0,3%, cresce la grande distribuzione, +5,7%, rallenta il comparto non alimentare, -1,3%. Crescita al di sotto del +1% per il commercio all'ingrosso.

Ancora in crescita, anche se su intensità pressoché dimezzate, le attività turistiche, che chiudono l'anno con un +8%: +4% il volume

Segnali positivi dal comparto del packaging

Cresce il settore edile

In flessione l'artigianato

Tiene la cooperazione

In positivo l'industria alimentare

+1,8% per i servizi

Trend in rallentamento per le vendite al dettaglio

Ancora in crescita il comparto turistico

d'affari delle strutture ricettive, +9% quello della ristorazione, ancora vicine al +18% le agenzie di viaggio.

Segnali di fiducia tra gli operatori

Gli operatori intervistati sembrano comunque guardare ai prossimi mesi con maggiore ottimismo. Il saldo tra ottimisti (che si aspettano una crescita della propria attività per i prossimi tre mesi) e pessimisti (che ne ipotizzano invece un ulteriore rallentamento) mette in evidenza molti segni

positivi: aspettative di miglioramento prevalgono infatti in tutto il settore manifatturiero, con l'eccezione del comparto del packaging, che mostra i primi dubbi su fatturato e ordini esteri, e delle costruzioni, su cui si riflette la conclusione degli incentivi di settore. Buone prospettive anche per i servizi, nonostante previsioni incerte relative alle vendite del commercio al dettaglio.

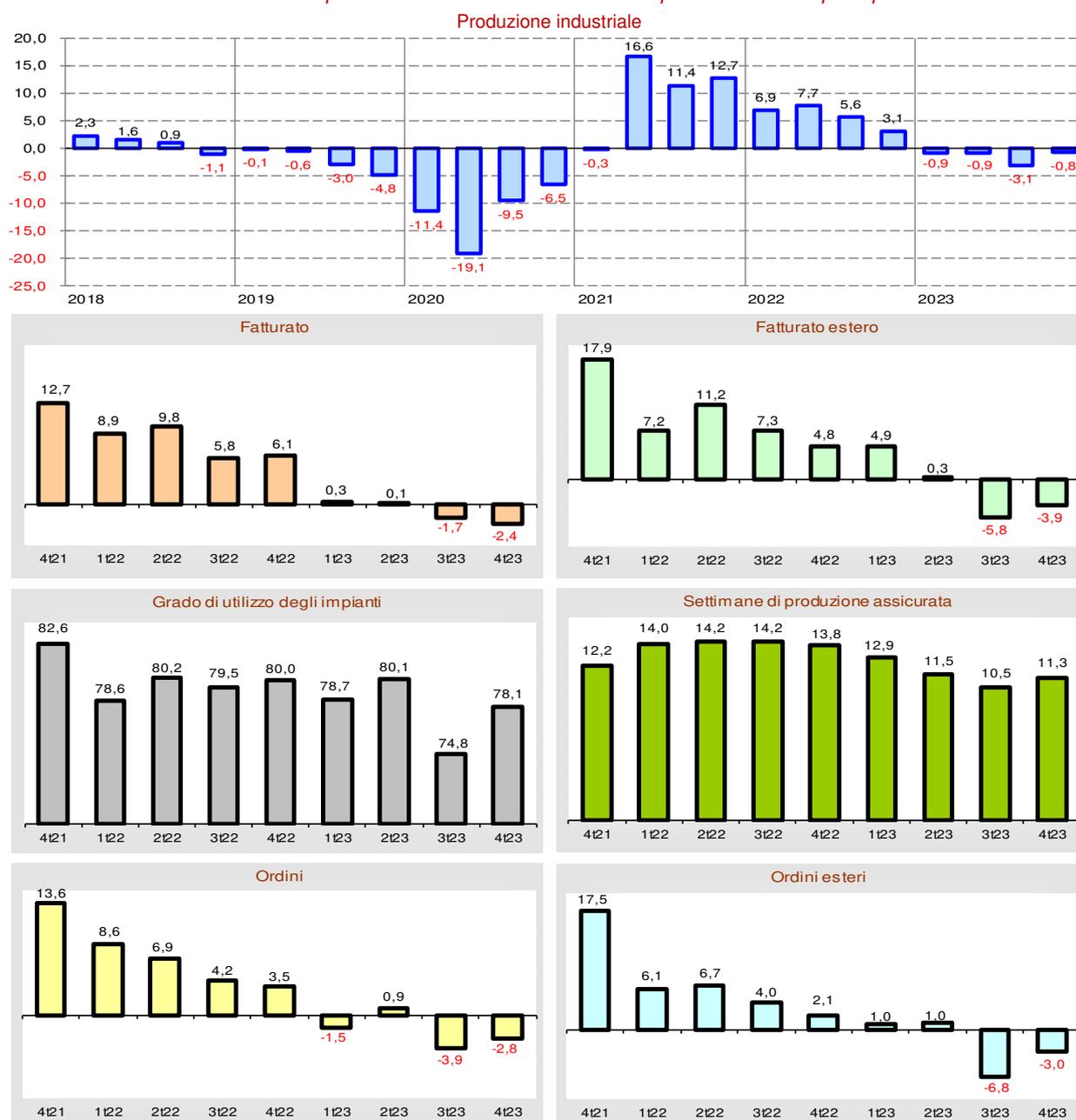
T a v o l e e g r a f i c i

Congiuntura industriale. 4° trimestre 2023

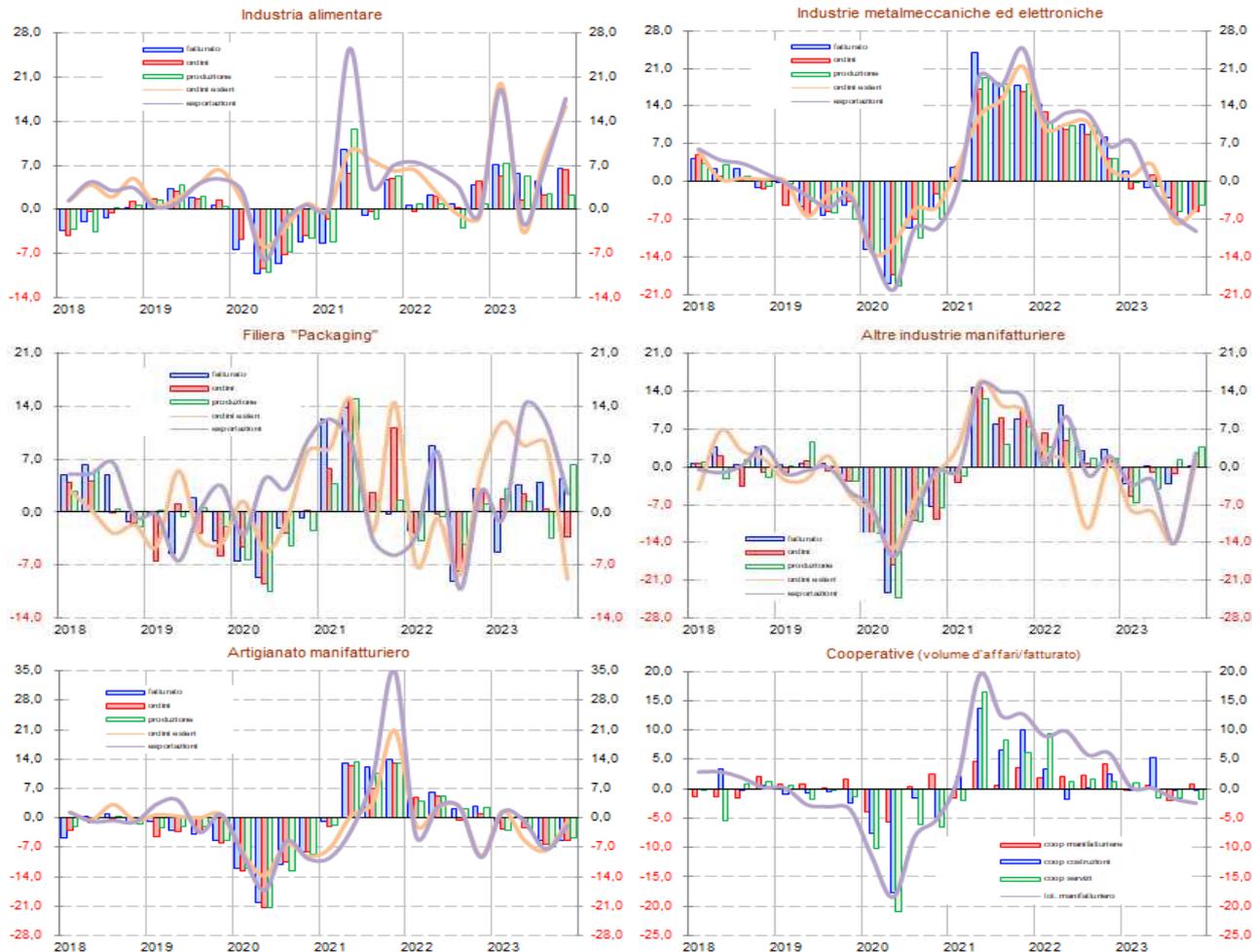
	Produzione (1)	Fatturato (1)	Fatturato estero (1)	Grado utilizzo impianti (3)	Settimane di produzione (2)	Ordini (1)	Ordini esteri (1)
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	-0,8	-2,4	-3,9	78,1	11,3	-2,8	-3,0
- di cui: Artigianato	-4,8	-5,3	-1,7	73,4	6,6	-5,5	-0,9
- di cui: Cooperative	1,8	0,8	0,4	91,9	11,7	4,8	0,2
SETTORI DI ATTIVITA'							
Industria alimentare	2,2	6,5	17,7	81,4	6,9	6,3	16,3
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	-4,4	-6,0	-9,1	76,8	11,9	-5,6	-5,3
Filiera "Packaging"	6,2	4,5	2,4	77,2	14,2	-3,2	-8,8
Altre industrie manifatturiere	3,6	0,1	2,7	80,7	9,8	1,0	1,1

(1) Variazione rispetto a stesso trim. anno prec. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

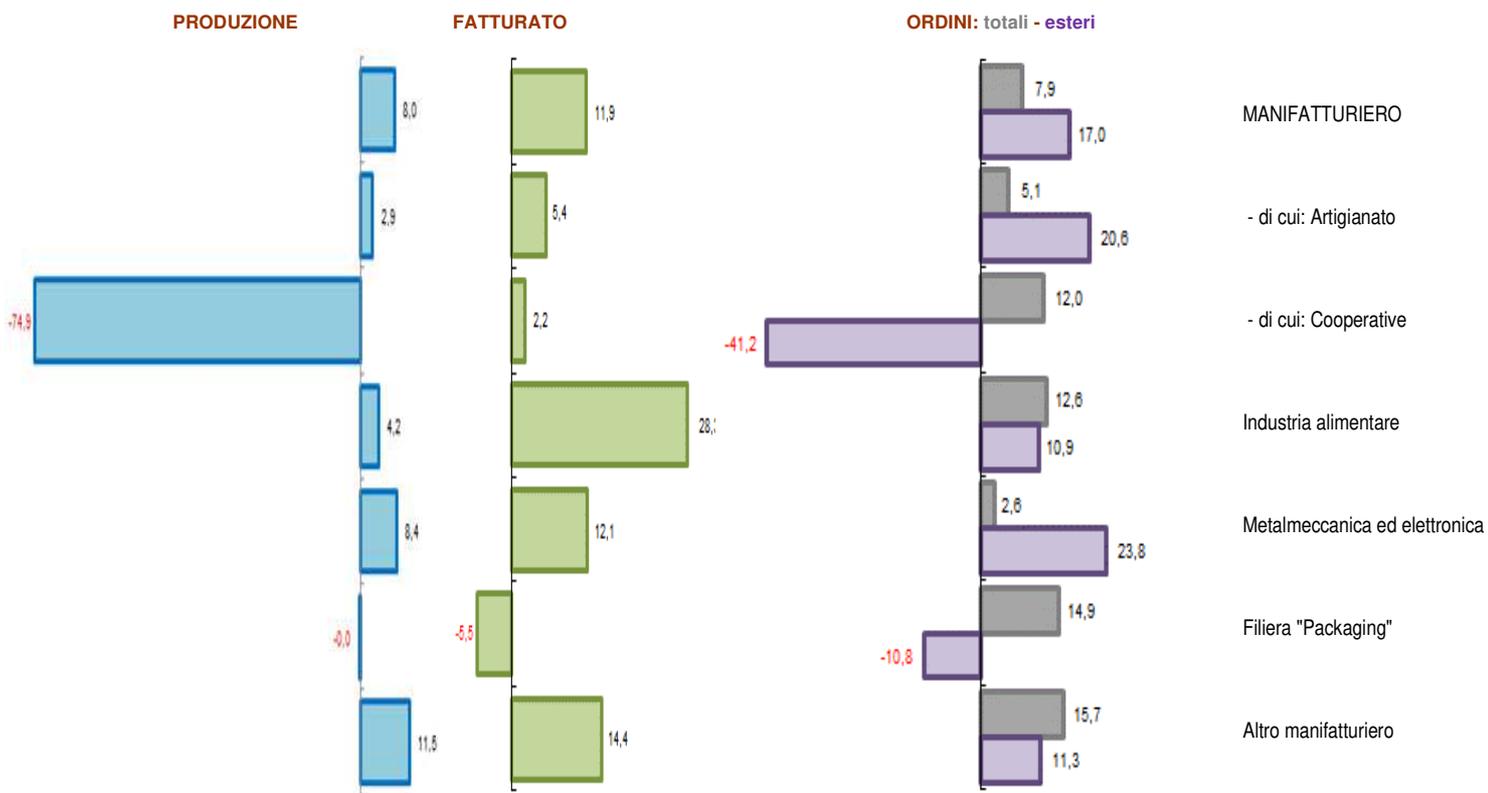
Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente delle principali variabili



Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente delle principali variabili per comparti e settori d'attività



Congiuntura industriale. Previsioni per il trimestre successivo (saldo ottimisti-pessimisti)

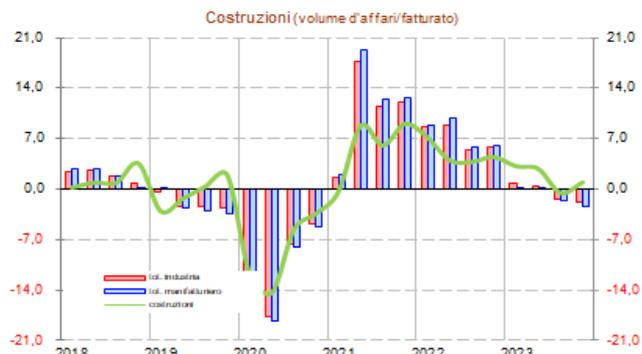


Congiuntura delle costruzioni

4° trimestre 2023

Bologna	
Volume d'affari(1)	1,0
Volume d'affari in aumento(2)	28,7
Volume d'affari stabile (2)	50,4
Volume d'affari in calo (2)	20,9
Saldo dei giudizi sul volume d'affari (3)	7,8

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

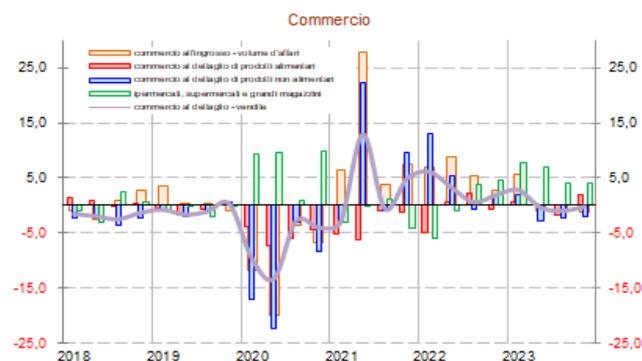


Congiuntura del commercio al dettaglio

4° trimestre 2023

Bologna	
Vendite (1)	-0,1
Vendite in aumento (2)	48,6
Vendite stabili (2)	18,6
Vendite in calo (2)	32,8
Saldo dei giudizi sulle vendite (3)	15,8
Giacenze scarse (4)	2,8
Giacenze adeguate (4)	84,2
Giacenze esuberanti (4)	12,9
Saldo dei giudizi sulle giacenze (5)	10,1

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento, stabili o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (4) Quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze a fine trimestre come in esubero, adeguate o scarse. (5) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze a fine trimestre come in esubero o scarse.

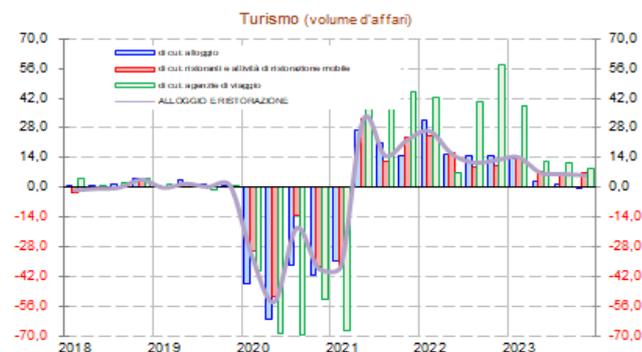


Congiuntura del turismo

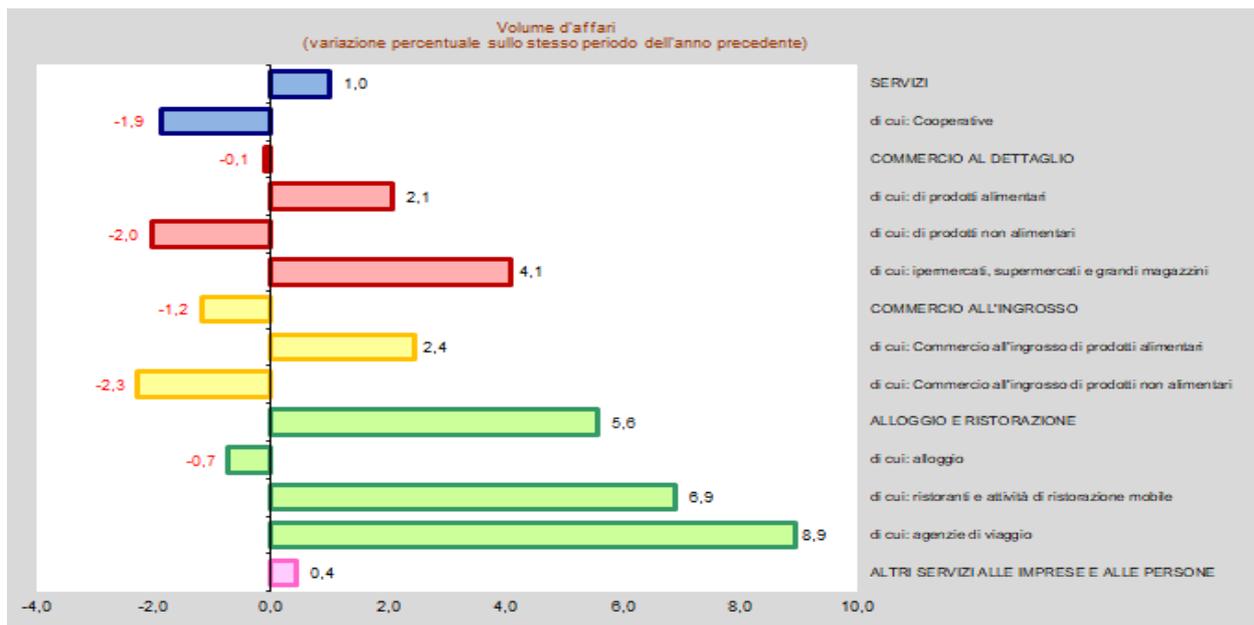
4° trimestre 2023

Bologna	
Volume d'affari turismo (1)	5,6
- di cui: Alloggio	-0,7
- di cui: Ristoranti e ristorazione mobile	6,9
- di cui: Agenzie di viaggio	8,9

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.



Servizi alle persone e alle imprese. 4° trimestre 2023



TENDENZE DA INIZIO ANNO

Andamento congiunturale. Industria. Valori cumulati al 31.12.2023

	Produzione (1)	Fatturato (1)	Fatturato estero (1)	Grado utilizzo impianti (3)	Settimane di produzione (2)	Ordini (1)	Ordini esteri (1)
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	-1,4	-0,9	-1,1	77,9	11,5	-1,9	-2,0
- di cui: Artigianato	-4,3	-2,9	-2,0	73,8	6,7	-4,2	-3,1
- di cui: Cooperative	-0,1	-0,2	-1,7	90,0	8,7	1,5	-1,7
SETTORI DI ATTIVITA'							
Industria alimentare	4,3	6,0	10,3	79,0	5,9	3,8	10,2
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	-2,8	-2,0	-2,2	78,5	12,9	-3,1	-2,2
Filiera "Packaging"	1,8	1,7	6,9	74,5	14,6	0,4	5,3
Altre industrie manifatturiere	-1,4	-1,5	-4,3	77,9	8,7	-1,7	-7,4

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Andamento congiunturale. Costruzioni e servizi. Valori cumulati al 31.12.2023

	Volume d'affari (1)	Volume d'affari (1)
COSTRUZIONI	1,6	COMMERCIO ALL'INGROSSO
- di cui: Artigianato	1,3	- di cui: di prodotti alimentari
- di cui: Cooperative	1,3	- di cui: di prodotti non alimentari
SERVIZI	1,8	ALLOGGIO E RISTORAZIONE
COMMERCIO AL DETTAGLIO	0,4	- di cui: alloggi
- di cui: di prodotti alimentari	0,3	- di cui: ristoranti e attività di ristorazione mobile
- di cui: di prodotti non alimentari	-1,3	- di cui: agenzie di viaggio
- di cui: iper, super e grandi magazzini	5,7	ALTRI SERVIZI A IMPRESE E PERSONE
		0,8

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna